

SABATO 23.09

ORE 19.30

Nòva – Sala Performing

#musica

SLATE PETALS

LJUBA BERGAMELLI voce,
ZENO BALDI composizione e live electronics

Le due pratiche performative della voce e del live electronics si incontrano in uno spettacolo che ricorda i quarant'anni dalla scomparsa di Cathy Berberian e venti da quella di Luciano Berio. Il progetto nasce nell'anno di due anniversari importanti: quarant'anni dalla morte di Cathy Berberian e vent'anni dalla morte di Luciano Berio, due figure fondamentali nella storia della nuova vocalità che omaggiamo attraverso una nostra personale riflessione sulle possibilità della voce che si incarna in un teatro del suono. A partire dall'incontro di due pratiche performative: quella vocale e quella del live electronics e dal desiderio di esplorare la materia sonora attraverso una immersione nel mondo elettroacustico, il progetto intende esplorare nuove possibili interazioni fra voce umana ed elettronica, evitando di porre una o l'altra in primo piano, indagando luci e ombre della voce e delle tracce personali che essa riporta in superficie.

A partire dal lavoro sui testi e frammenti di Anthony Etherin, la cui poesia è caratterizzata da acrobatiche restrizioni linguistiche che rivelano la bellezza intrinseca del linguaggio, il nostro viaggio sonoro diventa una evocazione aperta tra improvvisazione e scrittura, tra parola e puro suono, che mette al centro la voce (in quanto punto d'incontro tra logos e phoné) e le sue "proiezioni" nello spazio, articolando diversi livelli di prossimità e distanza. L'utilizzo di microfoni e diffusori di natura eterogenea (tra cui microfoni a contatto e trasduttori tattili) permette un'esplorazione che interseca diverse zone di risonanza tra le superfici e le frequenze della voce.

Ljuba Bergamelli Si dedica all'arte del Novecento e Contemporanea con particolare interesse verso il teatro musicale, la performance e il teatrodanza- collaborando con artisti come Bruno Canino, Giovanni Sollima, Muta Imago, Nicholas Isherwood, I Violoncellisti della Scala esibendosi in Festival come La Biennale di Venezia, Mila-noMusica, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, RomaEuropaFestival, Opera Carlo Felice Genova, Ravenna Festival, I Concerti dell'Auditorio RSI a Lugano. È stata diretta tra gli altri da Marco Angius, Vladimir Ashkenazy, Yoichi Sugiyama. Ha inciso per Stradi-varius, Ema Vinci, per la RaiRadioTelevisione italiana e per la trasmissione televisiva Passepartout di Phi-lippe Daverio ha registrato uno spettacolo dedicato a John Cage. Ha cantato numerosi brani e opere in prima esecuzione assoluta di V.Montalti, P.Corrado, L. Antignani, F.Gardella, D. Ghisi, M. Sanna, M.Quagliarini, G.Coleman, P.Aralla, L. Guidarini. Come cantante e performer ha realizzato spettacoli tra cui Le Sacre du Printemps per il Festival MiTo, Sce-nario per il Mart di Rovereto con la regia di Luca Veggetti, In the Midst of things di Allora&Calzadilla per la Biennale Arte di Venezia. Ha studiato canto lirico e musica vocale da camera con i M° Daniela Uccello, Marinella Pennicchi e Luisa Castellani proseguendo la ricerca sullo strumento vocale con Fernando Cordeiro Opa. Nel 2012, con la tesi Una Voce – fisicità e molteplicità del gesto vocale nel repertorio contemporaneo ha conseguito la laurea ad indirizzo Novecento e Contemporaneo al Conservatorio G.Verdi di Milano. Affianca all'attività performativa la ricerca in campo teorico tenendo conferenze e masterclass sul legame tra corpo, voce e gesto come La voce nel corpo e il corpo della voce per il Festival di Musica e Filosofia A Due Voci, per il Festival musicafoscari con Giorgio Agamben e nell'ambito del progetto Biennale College Musi-ca alla 57. Biennale di Venezia. Un suo saggio dal titolo Il Teatro della Voce è stato pubblicato nella rivista I Quaderni del Conservatorio edito da ETS.

Zeno Baldi La sua musica è stata eseguita, fra gli altri, da (Ensemble -) Divertimento, Linea, Proton Bern, Yarn/Wire, Mdi, Zeitfluss, Schallfeld, L'arsenale, Ex Novo, Quartetto Maurice, Orchestra di Padova e del Veneto, Or-chestra del Teatro La Fenice (...), e presentata in sedi

internazionali quali Mata Festival (New York), Lon-don Ear Festival, Musikkitalo (Helsinki), Piccolo Teatro (Milano), TransArt (Bolzano), MA/IN (Matera), November Music (Den Bosch), Miller Theatrre (New York), Unerhörte Musik (Berlino), Festival Arte- Scienza (Roma). In veste di esecutore, dal 2017 sviluppa un progetto elettroacustico (Solo set) semi-improvvisativo e in con-tinua evoluzione, alternando ad ogni performance nuove combinazioni di synth e pedali analogici, microfoni piezoelettrici, daw, trasduttori di superficie, solenoidi controllati via midi, sistemi di feedback. Formatosi all'Università di Musica di Graz e al Conservatorio di Milano, è stato compositore in residenza presso Festival Rondò (2017), Fondazione Spinola Banna per l'Arte (Progetto Musica, 2018), Styria Artist in residence (Austria, 2021), borsista presso l'Accademia Americana a Roma (2019/20) e presso la Fondazione Bogliasco (2021). Nel 2021 ha ricevuto il premio "Una vita nella musica - giovani" dalla Fondazione Teatro La Fenice. Divertimento Ensemble ha registrato un disco monografico ("Bonsai"), pubblicato nel 2018 da Stradiva-rius Dischi. Le sue partiture sono edite da Ricordi, Milano.

In collaborazione con Nòva Generazione Creativa.
Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.